

## ASSOCIAZIONE

Esse tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre o trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgana, casa Tellini N. 14.

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono mai.

Il giornale si vende dal librario A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal librario Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 31 luglio contiene:

1. Legge in data 1 luglio che determina la composizione del naviglio dello Stato.

2. R. decreto 23 giugno che autorizza il comune di Viterbo a riscuotere alla introduzione nella cinta daziaria un dazio-consumo su alcuni oggetti non compresi nelle solite categorie.

## LE ASSOCIAZIONI COSTITUZIONALI E LA OPPOSIZIONE PARLAMENTARE

Sconfitte nelle elezioni generali, le associazioni costituzionali, sparse in grosso numero nella penisola, non si smarirono di coraggio. Esse sapevano che occorreva lasciar passare la bufera, la quale distrugge sempre senza edificare. Le associazioni attesero imperturbate, persuase che l'avvenire avrebbe loro dato ragione, e non considerarono invano.

I nostri stessi avversari, quelli che riflettono con calma e giustizia, sono costretti ad ammettere che le mille promesse, da cui tanti eransi lasciati prima d'ora sedurre, perdettero assai del loro credito e che di corrispondenza è scemata la influenza del partito progressista, come sono ricordati con maggiore saviezza i servigi resi alla patria da quello che tenne il timone dello Stato fino al 1876.

Il movimento della pubblica opinione è arrivato anzi a tal punto da farci credere opportunissima una modificazione nella condotta dell'opposizione parlamentare. Quale essa fu sino ad oggi parve in generale saggia e pienamente corrispondente alle condizioni, nelle quali si trovavano Parlamento e Nazione; ora però, raggiunto, mercé tale contegno, lo scopo di accrescere il proprio credito e scemare quello degli avversari, opiniamo essere venuto il momento di raddoppiare il vigore, affermando solennemente le proprie opinioni nelle principali questioni, soprattutto in quelle che involgono la moralità politica dei partiti e del governo. Parrebbe a noi ottimo proposito quello di appoggiare il Ministero in tutte le proposte utili al paese e che non sono ostili al nostro programma, se anche in taluni particolari meritassero censura; combattendo invece con risoluta disciplina e senz'arrestarsi di fronte alla certezza di soccombere, ognqualvolta quelle offendessero i principi stessi.

Desiderosi poi che le lotte politiche non'elenvino insuperabili barriere fra coloro che combattono in campi diversi, e convinti essere opportuno che una certa elasticità organica, permetta al nostro partito di assimilarsi altri elementi attualmente, per ragioni forse non ben definite, fuori dello stesso, siamo però egualmente convinti che ogni transazione col gruppo che segue l'attuale ministro dell'interno ed in particolare col suo capo, sarebbe esiziale per nostro partito.

La quale ultima dichiarazione noi non facciamo a caso, imperocchè ci consti come il Barone Nicotera, prevedendo di essere abbandonato dall'antica sinistra che fedele al suo programma combatte sotto la guida del Crispi e dei Cairoli, tende ad allarsi ai centri e ad una gran parte della destra, sorretto in questo proposito da taluno che ha mano in Corte. No; come nel verde colmo di pesche prelibate una sola che sia guasta ammorra le altre, così il coniubio col Nicotera porterebbe a noi una sicura cancerena. E siamo ben lieti di affermare, essere questa la decisa opinione di Quintino Sella, illustre capo dell'opposizione parlamentare, il quale dichiarò anche testé che l'alleanza col Nicotera sarebbe un vero suicidio. Se lo tenga dunque il Depretis e se lo goda.

Nessuno meglio delle Associazioni costituzionali sparse nel paese può far conoscere a quelli che ci rappresentano in Roma ciò che sulle varie questioni si pensa nelle provincie. Fù dunque ottima cosa interpellarle sui taluni argomenti, come sentiamo con piacere che sarà chiesta tra breve la loro opinione sulla riforma elettorale.

È vero. La vita di una città di provincia difficilmente concede alle Associazioni una attività continua e rigogliosa. Inoltre non v'hanno pochi che credono inopportuna la loro persistente interezza nelle cose anche di pubblico interesse, temendosi che per tal guisa le preoccupazioni talvolta appassionate del partito lafuiscano in modo pericoloso sulle amministrazioni locali ed anche sui rapporti privati, dissolvendo quei legami personali, ai quali è bene spesso raccomandato il benessere nei comuni di secondaria e minore importanza.

Ma se vera la prima, è esagerata la seconda

considerazione, tanto che crediamo debba bandirsi se vogliamo davvero educare le popolazioni.

La quale educazione deve tendere al rispetto delle reciproche opinioni ed all'abituare tutte le classi a seguire con interesse tutto ciò che riguarda la grande e la piccola patria.

Si badi che in un paese costituzionale tutti, per così dire, governano, e che i pubblici negozi si attortiglano coi privati. All'abbandono dei più si seguirebbe il danno dei secondi.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Spesia, 1 agosto.

Da Livorno a Spezia il passo è breve; ma quante memorie non si ridestano percorrendo il tragitto! Ecco Pisa colla sua torre pendente, col suo duomo e col battistero, edifici che basterebbero da soli a provare il genio italiano. Oggi la vetusta città accoglie numerosi giovani che vi si recano per gli studi, e lunghe file di stranieri che vi abitano nell'inverno per respirare le aere miti e salubri. Ma vi abbondano aziandio le industrie, sopra tutto nei contorni, come quella dei telai per tessere stoffe che rasomigliano molto a quelle che si fabbricano in Friuli, e l'altra dei biscotti non solo per l'uso delle navi, ma anche di quei finissimi biscottini che racchiusi in scatole di latta vengono venduti in copia nelle Americhe e persino in Australia.

La locomotiva, dopo traversato il Serchio, giunge a Viareggio, sin or son pochi anni misero villaggio, ora una vera città, chiusa e morta d'inverno, popolatissima nell'estate, quando da ogni parte d'Italia accorrono grandi e piccini per bagnarci su quella sponda che rassomiglia ad un tappeto. Del resto pare che la moda non sorregga più con tanta vigoria il mare, e le sue ali sieno piuttosto rivolte ora verso il monte. Sta di fatto che le Alpi e gli Appennini sono popolatissimi, che alberghi e padiglioni sorgono ovunque, mentre il numero di coloro che si addensavano dapprima sull'Adriatico e sul Mediterraneo diminuisce. Vi hanno scenziati, i quali provano che se l'onda marina giova agli adolescenti, l'influenza ne è scarsa sugli adulti. Amico delle selve e delle vette, io mi compiaccio della novella vita che irradia le montagne, ma non oso portare giudizio su quanto taluni scrissero a danno del mare.

Tra Viareggio e Sarzana verso Oriente torreggia quella magnifica catena dei colli Apuani che è tutto un marmo. Bisogna andare a Carrara, patria del povero Pellegrino Rossi, per scorgere l'immenso commercio che si fa di questa pietra; bisogna arrampicarsi, come ho fatto io, sugli erti viottoli per misurare le lunghe cave. I grossi blocchi del più candido marmo vengono tirati al piano per essere spediti alle officine degli scultori; i pezzi minuti o macchietti o difetti sono portati a Carrara ed in villaggi vicini, dove legioni di scalpellini lavorano a fare marmelle da pavimenti, gradini, coperti di mobiglia ecc. E con questi pezzi preparati a migliaia e che vedete accatastati sulla riva del mare che si fa quel grande commercio transatlantico, il quale fece la fortuna di questi paesi.

Ecco il golfo, ecco la Spezia! Rammento che nel 1857 trovandomi a Torino e recatomi alla Camera dei Deputati, udii per la prima volta la parola vibrata e concisa del Conte di Cavour che propugnava la costruzione del grande arsenale, di fronte a coloro che osteggiavano la sua politica, tra i quali non mancava mai quel benedetto uomo del Depretis, ora presidente del Consiglio dei Ministri del Regno d'Italia, sorta ad unità ed indipendenza in virtù delle grandi gesta del martire di Santena! Ma lasciamo da parte la politica.

Rammento come fosse ora che presso il conte di Cavour, sul banco dei Ministri, stava seduto il Paleocapa colla sua faccia lunga e pensosa che ricordava l'origine greca, ed era davvero per ingegno e per opere uomo che sapeva dell'antico. E più tardi conobbi e spesso visitai qui in Spezia il generale Chiodo che fu autore del progetto dell'arsenale e primo direttore dell'impresa grandiosa.

Oggi questa si può dire terminata, giacchè presentemente si lavora alla diga subacquea che deve chiudere il golfo. Non vi descriverò quanto ho veduto; quelli che destano ammirazione sono i bacini di carenaggio, sui quali s'innalzano grosse navi ivi tirate dalla forza del vapore.

In questo momento i migliori bastimenti da guerra trovansi nelle acque dell'Adriatico, ed il golfo è quasi vuoto. Vi soggiungerò che qui non si crede molto all'avvenire delle torpedini e si attribuisce solo all'inerzia turcha se alcuni

loro monitori saltarono sul Danubio. Le navi dalle larghe corazze e dai giganteschi cannoni continueranno dunque a pesare ancora sulle spalle dei tribolati contribuenti europei. Ormai una fregata come il Duilio non costa meno di 15 milioni, ed a più di 80 milioni ascese si-nora la spesa per la costruzione dell'arsenale di Spezia.

Pur troppo i grandi sacrifici fatti sinora dall'Italia per la sua marineria da guerra fruttarono molto poco. Mentre l'esercito di terra è il più fedele e più vero rappresentante della nostra unità, quello di mare è troppo spesso ammorbato dal regionalismo. Quale la causa, come estirpare la brutta piaga, come rendere efficace il servizio della marina, dovrebbe essere lavoro urgente di quanti s'interessano all'avvenire della patria circondata da due mari con interminabile costiera.

Spesia, spera, tra breve di essere collegata mediante la ferrovia con Parma. Siccome oggi tanto quella che va levante verso Genova, quanto l'altra che corre verso ponente a Livorno furono costruite quasi sulle dune del mare, è chiaro che ambedue trovansi esposte all'infuriar del nemico appena una guerra sorga, *quod Deus adverteret*.

Il tronco da Spezia a Parma avrebbe appunto per scopo di collegare per via interna e sicura il grande arsenale con quella che è il centro di tutto in Italia, la valle del Po. Ma è una ferrovia costosa, trattandosi di forare un tunnel di 4 chilometri. — Addio.

## LE FERROVIE ECONOMICHE

Le ferrovie economiche, od a scartamento ridotto, come le chiamano, secondo un cenno cui troviamo nella *Gazzetta piemontese*, che le propugna per i brevi tronchi, sommarono nel 1874 nei vari paesi a 2762 chilometri; altri 3300 erano in costruzione, e 2800 in progetto. È probabile quindi, che adesso se ne confino di costruite dai sette agli otto mila chilometri, e forse altrettanti se ne saranno da allora progettati.

Meglio avere una ferrovia economica presto, che nessuna, od aspettarne una per molti anni.

Da per tutto, specialmente nei punti centrali, che vogliono collegarsi coi paesi vicini, o dove vi sono dei paesi abbastanza grossi, ma fuori delle linee ferroviarie principali, a cui gioverebbe congiungersi, si studiano ora di questi progetti, oppure di quelli di ferrovie a cavalli, o *tramway*.

Noi vorremmo, che anche i nostri giovani ingegneri studiassero le une e le altre dove sono eseguite da anni parecchi, per poter trovare la soluzione tecnica ed economica di altre, che si volessero proporre anche nel nostro *Veneto Orientale*.

Si calcoli il massimo del costo ed il minimo del movimento che per i diversi luoghi possono rendere possibili le une e le altre, desumendo i dati dalle condizioni locali, riferite a quelle di altri paesi dove lo sperimento è fatto.

Di certo i Comuni che sono nel raggio di queste ferrovie dovranno fare le spese della costruzione; ma se l'esercizio mantiene sè stesso e la conservazione delle ferrovie, queste si possono fare.

La difficoltà del costo del trasbordo delle merci non viene considerata molto grande; poichè coi mezzi primitivi di trasbordo, si fa con una ventina di centesimi per tonnellata.

Ad ogni modo, se non ferrovie con locomotive a vapore, sarebbero da farsi anche nel *Veneto Orientale* quelle a cavalli, per scendere e salire dai paesi grossi alle stazioni delle ferrovie esistenti.

L'utilità delle ferrovie per una Provincia non è mai completa, se non la si può raggiungere facilmente da tutte le parti di essa.

Bisogna calcolare anche l'utilità economica generale, se legna, carbone, fieno, granaglie, vini, frutta, materie prime per le fabbriche e manifatture, si possono facilmente portare da una parte all'altra. Così si utilizzano meglio le diverse qualità del suolo ed i diversi prodotti e le forze naturali e gli operai.

Ogni naturale provincia, che gode di molte varietà di suolo, come il *Veneto Orientale* che possiede tante valli alpine, ed i bei pedemonti e le colline, e la pianura asciutta e bagnata e da ultimo la laguna e la marina, guadagnerà moltissimo sotto all'aspetto della economia generale del paese, della più utile produzione e dello scambio a brevi distanze, o lontane, da questo compimento delle ferrovie, sieno desse economiche a vapore, od a cavalli.

Noi vorremmo quindi, che se anche tali pro-

getti non potessero essere di molto prossima esecuzione, pare si studiassero, si discutessero anche pubblicamente, per giungere così a suo tempo alla esecuzione.

## ESTATE

Roma. Scivono da Roma alla *Perseverance* il comm. Baldiuno è di nuovo in Roma, chiamato, se non errò, per riappiccare le trattative riguardanti le strade ferrate.

Con soddisfazione apprendiamo essersi costituita in Palermo una Commissione allo scopo di erigere in quella città un monumento ai Mille di Marsala, del quale è stato di già eseguito il modello. Applaudiamo al nobile pensiero.

Si conferma da Roma che il governo ha rifiutato il regio *exequatur* a parecchi vescovi per la impertinenza e sconvenienza del linguaggio usato nel chiederlo.

Il ministro della guerra ha dato urgenti disposizioni perché i lavori di fortificazioni nei dintorni di Roma vengano eseguiti con sollecitudine.

Austria. In Ungheria continuano i *meetings* turcofili. Ne ebbero luogo a Nagy Körös, Comorni e Czeglep. In quest'ultimo fu presa una risoluzione, con cui si domanda venga conservata l'integrità della Turchia. Le altre città accettarono semplicemente la risoluzione addottata dal *meeting* della capitale.

La *Bohemia* di Praga rileva in via telegrafica che verranno mobilitati al più due corpi d'esercito e che saranno scaglionati alla frontiera. Di m'occupazione non v'è per ora neppure idea.

Francia. Una circolare del ministro delle finanze, Gaillanx, annulla quella del suo predecessore Say che toglieva ai prefetti il diritto di sospendere per motivi politici le licenze ai venditori di tabacchi. Continuano più che mai le persecuzioni. Nel personale dell'alta Magistratura si sono decretati altri 67 nuovi cambiamenti. I giornali ufficiosi confermano che il maresciallo compierà nuovi viaggi elettori nelle provincie.

Serbia. La Serbia è nuovamente oggetto di tutto il fiele dei giornali di Vienna. La Scupina ha preso l'altri ieri un deliberato, firmato da sessanta deputati, in cui « il Parlamento serbo dichiara di volersi attenere fedelmente alla fede ortodossa, alla dinastia degli Obrénovich ed alla pura civiltà slava, e di voler combattere contro qualunque malsana anti-civiltà dell'Ocidente ». Evidentemente questa risoluzione è una dimostrazione contro le voci circa l'occupazione della Serbia per parte dell'Austria, alla quale sono dirette quelle frasi per lo meno poco lusinghiere.

Turchia. A Costantinopoli regna un'ansietà indesribibile. Il governo non permette che sieno pubblicate le notizie della guerra, e ciò aumenta l'agitazione. Molte famiglie abbandonano la città. Gli oggetti preziosi e la mobilia del Sultano sono già pronte per essere trasportate fuori di città.

Russia. Il telegrafo ci parlò di una lettera da Pietroburgo della *Gazzetta Universale della Germania del Nord* in cui si deplorano le grandi perdite fatte dai russi nella battaglia di Plevna del 21 luglio. Il brano della lettera citata dal telegrafo è questo:

Lo sfortunato combattimento di Plevna pone nuovamente in viva luce due fatti: da una parte l'imprudenza con cui i generali russi, fidenti nel valore delle truppe, e senza tener conto dell'insufficiente delle loro forze e delle forti posizioni del nemico, danno l'ordine dell'attacco; dall'altro il coraggio eroico dei soldati ed ufficiali russi.

I russi erano a Plevna in numero di 6 a 7000, e la loro perdita fu di oltre 2000 uomini. Cifra che, a proporzione del numero dei combattenti, è una delle più alte nelle guerre moderne. Dei comandanti dei tre reggimenti che presero parte al fatto, ne rimasero due sul campo. Un generale di brigata fu ferito.

Eppure non si può pretendere da alcun esercito più di quello che fecero a Plevna i soldati ed ufficiali russi. Ma è il caso di ripetere quel detto del generale francese che alla guerra di Crimea assisteva all'assalto dato dalla cavalleria inglese a Balaklava: *C'est magnifique, mais ce n'est pas la guerre*.

L'occasione è opportuna per notare qual fu questa influenza esercitata su alcuni capi dell'esercito le millanterie della stampa slava, la quale neppur sente l'odor della polvere. Nei nostri

circoli politici seri già si osserva con disgusto quanto gli slavi abbiano imparato dai francesi in fatto di millanteria».

## Dispacci compendiati

Andrassy comunicò ai plenipotenziari accreditati presso la Corte di Vienna l'intenzione dell'Austria di mobilizzare una parte dell'esercito. — Il *Freudenblatt* annunzia che il consolato austriaco di Adrianopoli ricevette l'ordine di trasferire i suoi archivi a Pera. — Nella *Neue Freie Presse* si legge che Midhat pascià disse al deputato ungherese Hefly che un'occupazione austriaca della Bosnia, dell'Erzegovina o della della Serbia, non preceduta da alcun trattato colla Porta, costituirebbe un atto ostile verso quest'ultima; eppècch'esso ritiene tale occupazione impossibile. — Il quartiere generale turco trovava a Rasgrad. Una ricognizione dei turchi ebbe esito favorevole; i russi ritiraronsi al Jantra.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il *Foglio periodico della R. Prefettura di Udine* (N. 85) contiene:

(Cont. e fine)

644. *Estratto di bando.* Il 7 settembre p. v. ad istanza di Lorenzo Gennari di Portegnaro avrà luogo avanti il Tribunale di Pordenone la rivendita delle realta nel bando stesso descritte in pregiudizio di Scatton Antonio su Giov. Batt. di Pinzano, avvertendo come la vendita seguirà in un solo lotto sul dato dell'offerto prezzo di L. 2321.

645. *Avviso per vendita coatta d'immobili.* Il 24 agosto 1877 presso la Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'avviso stesso, e appartenenti a Vidiugh Bortolo figlio del fu Valentino d'omiciato a Tolmezzo debitore dell'Esattore di Tolmezzo che fa procedere alla vendita.

646. *Accettazione di crediti.* L'intestata eredità di Cragnolini Pietro fu Mattia, decesso in Campo di Gemonio nel 6 giugno p. p., venne accettata beneficiariamente da Girolamo su Giuseppe Venturini detto Riz, pur di Campo di Gemonio, per minori figli del defunto, da esso Venturini rappresentati.

647. *Avviso di concorso.* A tutto agosto 1877 è aperto il concorso ai seguenti posti di insegnanti nelle scuole elementari di Dogna, cioè: a) Maestro della scuola maschile che sia anche sacerdote con l'obbligo della messa festiva, coll'anno stipendio di L. 550; b) Maestra della scuola femminile collo stipendio annuo di L. 400.

648. *Sunto di citazione.* Ad istanza di Anna su Giovanni Floram e di lei marito Giovanni di Giuseppe Specogna possidenti di Pegliano, l'uscire F. Soragna citò il sig. Giacomo Floram su Stefano di Pegliano d'ignota dimora a comparire avanti il R. Tribunale di Udine nel 14 agosto 1877 per ivi sentir giudicare la formazione dell'asse attivo e passivo delle sostanze abbandonate dalli su Stefano q.m. Giacomo, Giovanni q.m. Stefano e Michele q.m. Giovanni Floram di Pegliano e conseguente divisione delle sostanze stesse.

649. *Avviso di concorso.* A tutto agosto corrente è aperto nel Comune di Povoletto il concorso ai seguenti posti di maestro elementare per l'anno scolastico 1877-78 nelle località e verso l'onorario, che qui in appresso si epongono: a) scuola in Savorgnano di Torre, onorario annuo lire 550, b) scuola in Magredis e Ravosa, onorario L. 550.

650. *Istanza per nomina di perito.* L'avv. Brosadola Pietro, quale procuratore dei nobili sig. Pontotti Carlo Alberto ed Eleonora di Gio. B. cav. Pontotti su Pietro, nonché di quest'ultimo, tutti residenti in Padova, rende noto che andrà a produrre istanza al Presidente del Tribunale di Udine per la nomina di un perito onde procedere alla stima di una casa in mappa di Cividale e quindi promuoverne la vendita, contro i debitori precezzati Scoziero Giovannini e Maria coniugi di Cividale.

N. 14926-2757.

### MANIFESTO

Il R. Prefetto della Provincia di Udine

Veduto l'art. 160 del Reale Decreto 2 dicembre 1866 n. 3352,

fa noto

che la Deputazione provinciale nel giorno di lunedì 6 agosto p. v. alle ore 12 meridiane in seduta pubblica, verificherà la regolarità delle elezioni dei Consiglieri provinciali, e proclamerà eletti i candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti.

Udine, li 30 luglio 1877.

per il Prefetto Presidente

CARLETTI.

**Visita.** Viene annunciata come probabile, senza precisarne la data, una visita del Principe Umberto al campo militare di Gemona.

### Accademia di Udine

Decima seduta.

L'Accademia di Udine si radunerà il giorno venerdì 3 agosto 1877, alle ore 8 pom., per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Rapporto della Commissione sopra un'interpellanza del Municipio;

2. Nomina di tre soci onorari e di un consigliere;

3. Parole di chiusura dell'anno accademico. Udine, 29 luglio 1877.

Il Segretario

G. Occioni-BONAFFONS

**Sull'assemblea dei Segretari comunali.** Nell'adunanza ieri tenuta in questa città ed a cui intervennero circa cento aderenti, fu deliberata la decaduta della Società dei Segretari comunali, per far luogo alla istituzione di un nuovo sodalizio fra i segretari, maestri ed impiegati comunali. Questa determinazione veniva giustificata dalla considerazione che la Società dei segretari dapprima esistente non presentava le desiderate garanzie sul raggiungimento di uno dei suoi scopi principali, e cioè quello della formazione d'un fondo per sussidi, e pensioni agli aggregati. Gli studi occorrenti per la nuova Società furono affidati ad una Commissione composta dei signori Ballini dott. Federico, Braidotti dott. Federico, Sandri Federico e Talotti Giovanni, e la stessa fu pure facoltizzata a presentare un indirizzo alla Commissione parlamentare incaricata dell'esame del progetto di nuova Legge comunale e provinciale, all'effetto di ottenere un miglior trattamento ai segretari ed impiegati comunali di quello che dal nuovo progetto sarebbe promesso.

Venne affidato al sig. Talotti l'incarico di fungere in via provvisoria la Presidenza fino alla nomina stabile delle cariche.

Con queste deliberazioni la riunione venne a raggiungere lo scopo prefisso.

**Funzionari pubblici.** Il signor Beltrame Pietro, vice-cancelliere alla Pretura di San Daniele, è compreso fra que' funzionari di Cancellerie e Segretarie giudiziarie ai quali, con Decreto ministeriale del 12 marzo 1877, è stato concesso l'aumento del decimo sullo stipendio.

Fra le disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione finanziaria e pubblicate nella *Gazz. Ufficiale del Regno* del 1 agosto corr. troviamo la seguente:

Mandruzzato Francesco, ragioniere di terza classe all'Intendenza di Lecce, traslocato ad Udine.

**Giardini d'Infanzia.** Nei primi due anni della loro esistenza in questa città, il Consiglio della Società dei Giardini stimo utile, a far conoscere questa istituzione ai cittadini, l'offrire al termine dell'anno un saggio di quanto era stato fatto ed insegnato. Ma il saggio presentava un'idea poco esatta della vera attività del Giardino; i bambini vi comparivano affaticati, e dovevano negli ultimi mesi annoiarsi a ripetere cose già apprese per prepararsi.

In quest'anno il Consiglio riputò meglio corrispondente allo scopo — di dar a conoscere ciò che si fa in un Giardino d'Infanzia — l'ammettervi soci e genitori ogni sabato nelle ore pomeridiane dal maggio in poi, riservandosi di offrire all'ultimo una pubblica mostra dei lavorini.

La mostra che, come venne annunciato, avrà luogo nei giorni 5 e 6 agosto, venne fatta coincidere colla mostra dei lavori della Scuola magistrale, lavori bene inteso di genere tutto diverso, affinché il pubblico, visitando quella, abbia comodo di passare all'annesso Giardino e vedere la mostra dei lavori dei bambini, e dalla mostra del Giardino in Via Tomadini sia attratto a visitare quella del Giardino in Via Villata.

**Lingistica.** Riceviamo la seguente lettera, alla quale il nostro amico L. risponderà, se crede, quello che troverà del caso.

On. sig. Direttore del «Gorn. di Udine».

Mi farebbe la gentilezza di suggerire al signor L. l'autore dell'appendice inserita nel n. 183 di questo giornale, di consultare il *Vocabolario italiano* compilato a cura della Società tipografica Tramater e C. edizione di Napoli 1834? Nel volume quarto di quel Vocabolario, alla pagina 676, verso la fine della seconda colonna egli potrebbe leggere: *Orografia: parte di fare dei quadranti; si chiama anche Orologiografia, Scintierica, Fotoscintierica e più comunemente Gnomonica.* Mi creda con tutta stima.

Suo devot. T.

**Congresso Medico.** Richiamiamo alla memoria dei signori Medici Condotti che ai primi del prossimo venturo settembre avrà luogo in Milano il IV Congresso dell'Associazione Nazionale dei Medici Condotti.

**Servizio telegrafico alle Stazioni.** È bene a sapersi in que' paesi ove c'è una Stazione ferroviaria che la Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia, con un recente suo ordine, ha prescritto a tutti gli uffici telegrafici che ne dipendono di prestarsi al ricevimento e trasmissione dei telegrammi che venissero presentati in qualsivoglia tempo, anche notturno, quando circostanze d'incendii, d'inondazioni od altri avvenimenti di pubblico interesse lo richiedessero. Avviso dunque a chi, per sventura, trovandosi nei casi accennati ed essendo a portata d'una Stazione ferroviaria avesse urgenza di telegrafare.

A proposito di telegrafi avvertiamo che fino dal 1 del corrente agosto venne aperto in San Giorgio di Nogaro un ufficio telegrafico.

**Ai nostri giovani laureati in matematica.** Può interessare il conoscere che il ministero della istruzione, nell'intento speciale di promuovere gli studi della matematica superiore

tanto fra i giovani laureati in matematica pure nelle università, quanto i laureati ingegneri nelle scuole d'applicazione del Regno, ha bandito il concorso per tre assegni di perfezionamento all'interno negli studi della matematica superiore, di lire 1200 ciascuno, a far tempo dal primo novembre p. v. Il concorso si farà mediante memorie originali da presentarsi dai candidati al detto Ministero, insieme con le loro domande e diploma di laurea, non più tardi del 25 agosto corr. Non saranno ammessi coloro che avranno riportata la laurea da più di 4 anni.

**Club alpino italiano.** Sezione di Tolmezzo. La Presidenza della Sezione del Club alpino italiano richiama pubblicamente l'attenzione dei soci sopra il X congresso generale che si terrà in Auronzo, provincia di Belluno, dal 25 al 29 agosto. Il programma è stampato nel *Bullettino del Club*, N. 30, da pag. 322 a pag. 325.

Eccone un sunto. Il 25 agosto gli Alpinisti saranno ricevuti in Pieve di Cadore. Il 26 partenza per Auronzo, visita alla Nostra Alpina, riunione del Congresso, pranzo sociale. Il 27, inaugurazione dell'osservatorio meteorologico e visita alla miniera Argentiera, o, per chi lo desidera, caccia di camosci in Val di Cridola.

Nel giorno successivo, 28, avranno luogo le ascensioni di primo e di secondo ordine. Stanno fra quelle, le Marmarole, il Sorapis, il Monte Cristallo, il Piz Popena, Tre Cime Lavaredo e l'Autelao; queste comprendono la Cima Campoduro, quella del monte Cadini, il Cristallino, il monte Piana. Tutte le comitive, compiuta la discesa, si danno la posta a Schulerbach, donde, il giorno 29, arriveranno a S. Stefano di Cimelico, ove resterà sciolto il Congresso.

La Presidenza della nostra Sezione fa caldo appello ai colleghi che vogliono intervenire in Auronzo alle solenni feste del Club alpino italiano, atte a ritemprare il corpo e lo spirito, e prega in oltre chi vi prenderà parte di farlo sapere al presidente, prof. Giovanni Marinelli, Via Mercatovecchio, Udine, mandandogli all'uovo, entro il giorno 10 corrente, lire 10, prezzo fissato per pranzo sociale. La Presidenza s'incarica delle pratiche ulteriori per la iscrizione di chi, appartenendo alla nostra Sezione, assistrà al X Congresso.

Udine, 2 agosto 1877.

Il Segretario

G. Occioni-Bonaffons

**Alpinismo.** Domani pubblicheremo la relazione dell'ascensione del Montasio fatta il 29 luglio scorso da due nostri alpinisti.

**Corte d'Assise.** Causa per omicidio contro Bodigoi Giacomo. Continuazione dell'udienza del 1° agosto. Assunzione dei testimoni.

**De Biase Pietr'Angelo.** Brigadiere doganale, ora in Cagliari, disse che avvertito da un carraore nel 2 settembre 1876 verso le 1 e 1/2 pomeridiane, in Prepotto, che una guardia del posto d'osservazione era ferita, si recò colà, ed alle domande, dirette la stessa per primo due volte, rispose — Brigadiere, mi perdoni — alle ripetute domande di esso teste, soggiunse che fu ferito da Bodigoi, quello dell'ultima contravvenzione. Presenziò alla perquisizione in casa dell'accusato che veniva chiamato il *Bullo*, perché diceva che nessuna guardia doganale sarebbe stata capace di porlo in contravvenzione.

**Carli Lirigi.** Vice Brigadiere doganale, ora in Trivignano, depose che nel 2 settembre 1876 verso le 11 antim. arrestò il carro del Bodigoi che da Cividale andava a casa condotto da un ragazzo, e lo condusse in Dogana, e ciò d'ordine del ricevitore, perché la sera prima erano stati staccati due buoi sul Judri anziché al casello. Circa un'ora dopo giunse al casello l'accusato, il quale, alquanto adirato, chiese ove fosse il suo carro e gli fu risposto in Dogana, e, ciò sentito, si allontanò. Un'ora circa dopo fu veduto l'accusato dalla guardia Vio presso la chiesa di S. Giacomo che è presso il casello, e guardava in direzione di quest'ultimo. Finalmente il Vio lo incontrò di nuovo sulla strada comunale di Albana dopo smontato dal servizio, avendo ricevuto il cambio dalli Ambrogi e Marsiglio. In quest'incontro l'accusato sbucò d'improvviso da un campo e chiese al Vio ove andasse; per tale fatto il Vio ebbe anche un po' di timore. Ciò tutto apprese del Vio, il quale narrò all' Ambrogi come in quel giorno era stato posto in contravvenzione il Bodigoi il *Bullo*, ben conosciuto da tutta la brigata delle guardie.

**Vio Leopoldo Guardia Dog.** ora a Naso (Sicilia) depose che poco prima del mezzo giorno del 2 settembre 1876 si presentò al casello d'osservazione il Giacomo Bodigoi accusato e chiese con modi altieri ove fosse il suo carro; gli rispose che era in Dogana; ciò udito disse «ben ben vedremo come l'andrà». Quindi si allontanò. Verso le ore 1 pom. vide il detto Giacomo Bodigoi fermo presso la chiesuola di San Giacomo che guardava il casello e dimenava la testa. Verso le 1 e 1/2 pom. dopo aver consegnato il casello alli Marsiglio ed Ambrogi, si diresse verso la Dogana per levare il Carli, quandoch'è ad un punto della via sbucò fuori da un campo l'accusato e gli domandò dove andasse, a cui rispose che andava in Dogana, che ad ogni modo non era in obbligo di dire a lui ove andava. Nel fare la consegna del casello, narrò all' Ambrogi che nel mattino era stato posto in contravvenzione il Bodigoi detto *Bullo*, ben conosciuto dall' Ambrogi stesso.

**Marsiglio Vincenzo V.** Brigadiere Dog. ora a Milli (Sicilia), depose che nel 2 settembre dopo

avuta la consegna del casello dal Vio, mandò l' Ambrogi alla catena di Collubrida per visitargli, e riferito che il lucchetto era rotto prese altro lucchetto e si portò a cambiare il primo, indi andò a Prepotto a prendere del pane. Appena colà giunto intese che nel casello giaceva ferita una guardia, e tosto recatosi sul luogo col Brigadiere De Biase, questi si diede ad interrogare l' Ambrogi chi lo avesse ferito, l' Ambrogi rispose che fu Bodigoi quello dell'ultima contravvenzione. Intese dal Vio che in quel giorno il Bodigoi detto *Bullo* era stato posto in contravvenzione.

I periti Brosadola e Dorigo ad opportune ricerche dichiararono che l' Ambrogi quando fu interrogato dal Brigadiere De Biase, era compiuto, cioè sapeva valutare il valore delle domande e dare le risposte relative con conoscenza di quanto rispondeva.

L'udienza è levata alle ore 4 pom.

**Una brezza autunnale** spirava nelle prime ore di questa mattina, strano contrasto col caldo e coll'afa di ieri. Che, mentre jersera a Udine pioveva a dirotto, altrove sia caduta della nuova gradiene?

**Acqua fresca.** Visto che l'acqua di Lazzaço quando giunge a Udine presenta un grado di temperatura così poco basso da far passare ad ogni fedel cristiano la voglia di berla, può riuscire utile al sapere un mezzo semplice con cui renderla fresca senza ricorrere al ghiaccio. Sarrebbe questo: Prendasi una bottiglia piena d'acqua, la si collochi sopra un piatto, nel quale parimenti si contenga dell'acqua, coprasi esattamente la bottiglia tutt' intorno con un pezzo di tela, le cui estremità cadano nel piatto; esposto questo apparecchio al sole, succederà una grande evaporazione e l'acqua della tela, essendo senza posa rinnovata da quella del piatto a motivo dell'assorbimento capillare, l'acqua della bottiglia si raffredderà tanto più presto quanto il sole sarà più ardente. Questo processo è fondato sul principio che l'evaporazione toglie il calore ai corpi. La fisica ci offre migliaia di applicazioni di questo principio. Ciò almeno si legge nei giornali scientifici. Ad ogni modo si può provare.

**Ancora biglietti falsi.** Abbiamo messo in guardia i nostri lettori contro i nuovi biglietti falsi da dieci lire. Ora i giornali annunciano che ne circolano anche da cento lire. Questi buoni falsi, vere piaghe dei portafogli, sono tutti della Banca Nazionale, creazione 18 luglio; portano le lettere n. 1 e fanno appartenere alla serie 244, 367, 368, 803, 828, 834, 814, 863, 865.

I falsificatori di biglietti di Banca pullulano di qua e di là dal confine. Difatti nei giornali d'oltre Judri leggiamo che a Cormons, venerdì, veniva arrestato un forestiere che avendo preso alloggio in una locanda del paese, fu trovato in possesso di quattro bancnote da 10

iendo da Ancona direttamente per Zara. E sapeva come intitolata questa notizia? *Ferrovia Ancona-Zara* (?)

**Completo mistero** continua a regnare sul furto delle 80 mila lire commesso l'altra sera a Venezia. Ladri e cassa sembrano decisamente scomparsi senza lasciar traccia di sorta.

**Disgrazia.** Si ha da Rimini che il signor Faa di Bruno, fratello dell'eroe comandante la fregata *Re d'Italia* a Lissa, per annegato nelle acque di Rimini mentre trovavasi colà ai bagni colla propria famiglia.

**I tuffatori.** Una lettera all'*Hamburg Correspondent* contiene alcuni particolari intorno al nuovo corpo di tuffatori organizzato dal governo turco per togliere le torpedini gettate dai russi nel Danubio e nelle spiagge del Mar Nero.

Questi tuffatori, dice il corrispondente, sono maomettani del Lazistan, e ciascuna delle squadre che incrociano nel Mar Nero ha a bordo una compagnia di costoro: quando le navi arrivano a un punto dove si teme che vi siano torpedini, due tuffatori si recano sopra luogo in un barchetto che pesa così poco da non esservi pericoloso che urti in una torpedine.

Giunti nel sito designato, uno dei due si getta in mare, e cerca se vi sia canapo o filo cui la torpedine è legata, e, trovandolo, lo taglia con uno strumento che ha seco, e ritorna subito alla barca. La torpedine, slegata, galleggia sull'acqua, gli uomini vi passano attorno un cordone, la tirano a bordo, e fanno forza di remi verso la nave. Per ogni torpedine presa i tuffatori hanno 225 franchi, oltre alla metà del suo valore. Sebbene questi uomini lavorino già da qualche tempo al pericoloso mestiere, pure non è accaduto ad essi il menomo danno.

**Ferrovia Dossobuono-Legnago.** Il 1 agosto ebbe luogo la corsa di prova sul tronco di ferrovia Dossobuono - Legnago e ieri ne venne attivato l'esercizio.

**I campi militari d'istruzione** in Austria, se somigliano tutti a quello di S. Polten, si potrebbero chiamare più propriamente campi militari d'istruzione.... a morire di caldo e di fatica. Ecco infatti quello che leggesi in un carteggio da Vienna in data 29 luglio.

Fra il nostro popolo regna oggi grande esacerbazione per le notizie sparse intorno ai patimenti che soffrono le truppe nel fare le grosse manovre con questi inopportuni calori nelle vicinanze di S. Polten. Dopo due ore di marcia sotto un sole che fece ascendere il termometro a 36 gradi R. dovettero entrare tosto in azione per attaccare e respingere le truppe di Krems. Durante questa caccia fortata, le truppe giunsero sino a Hein, ma la gente non poteva più reggersi in piedi. Dopo un breve riposo fu dato l'ordine di ritirarsi, ma i soldati che nulla avevano mangiato non potevano più muoversi e più s'avvicinavano a S. Polten, più cresceva il numero degli infermi.

Giunti al monte Viehhof molti caddero sposati a terra. Le fosse della strada a destra e a sinistra erano piene di infermi. Circa 60 sembravano vicini alla morte. E non un carro sanitario si trovava per raccoglierli. Alcuni filantropi cercarono di ristorarli portando loro vino e lavandoli con aceto. Verso le tre pomeridiane giunsero le truppe: che potevano camminare a S. Polten in uno stato miserando. Un uomo cadde vicino alla caserma, fu trasportato in un sottoportico e pochi istanti dopo esalò l'ultimo suo respiro. Molti ammalati rimasti per via furono trasportati con vetture private a S. Polten. In caserma morirono poco dopo l'arrivo altri quattro uomini. Si vedevano continue portantine passare dalla caserma all'ospitale.

Il comando generale di Vienna diede ordine telegrafico di sospendere le manovre destinate per il seguente. E non fu ordinato altro?

la Bosnia e la Vecchia Serbia. Bisognerà però che egli ne differisca l'attuazione, essendo le recenti decisioni del consiglio dei ministri austriaci un avvertimento alla Serbia di non uscire dalla sua inazione.

Il *Secolo* ha da Roma 2: È smentita la notizia che sia intenzione del governo di lasciare per altri due anni l'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia alla *Sudbahn*.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Costantinopoli** 31. Il già Esarca bulgaro fu esiliato. I giornali turchi invitano ripetutamente la popolazione a dare dei volontari per l'esercito. Si assicura che i corpi di Suleyman e Reuf pascià batterono i russi presso Jenissaia cagionando loro gravi perdite. I russi presero nuovamente l'offensiva da Ardahan, avanzandosi sino a Tennen.

**Costantinopoli** 1. Il Sultano diresse un telegramma ad Osman pascià felicitando lui e l'esercito per la vittoria di Plejva.

**Ufficiale:** Suleyman pascià, dopo 3 ore di combattimento, ha battuto i russi a Eskisaghra. I russi, dispersi, subirono gravi perdite. I turchi entrarono a Eskisaghra. Un nuovo attacco dei montenegrini fu respinto.

**Palermo** 2. Il brigante Zito, della banda già Rinaldi, si è reso presso San Mauro a due pattuglie di bersaglieri dopo un conflitto. Un bersagliere fu leggermente ferito.

**Parigi** 1. Il *Temps* ha da Atene 31: Una dimostrazione bellicosa fu preparata per giovedì. La squadra inglese è attesa al Pireo, ove giungeranno pure le corazzate turche.

**Nuova-York** 1. Gli scioperanti occupano alcuni punti della ferrovia Columbus-New York-Ohio. La milizia protegge i treni. Molti scioperanti all'Ovest furono arrestati.

**Costantinopoli** 31. (*Ufficiale*). I russi hanno attaccato ieri le truppe di Osman pascià a Lowtska; il nemico fu respinto.

**Pojana** 31. Moltissimi pontoni sono riuniti nel passaggio del Danubio da parte dei Rumeni. Due altre divisioni devono passare la notte del 2 corrente, per raggiungere la divisione che occupa Nicopoli.

**Costantinopoli** 1. (*Ufficiale*). Dopo la battaglia del 30 luglio, presso Plejva, il nemico ricominciò l'attacco il giorno 31; dopo un vivo cannoneggiamento fu obbligato a ritirarsi, lasciando 8000 morti e un numero due o tre volte superiore di feriti; munizioni e fucili sono caduti nelle mani dei Turchi. Reuf respinse due attacchi russi presso Eski-Saghra.

**Costantinopoli** 2. (*Ufficiale*). Vi fu un combattimento il 30 luglio fra Turchi e Montenegrini presso il villaggio di Farmak verso Podgorizza; i Montenegrini furono respinti lasciando 100 morti e 300 feriti.

**Vienna** 2. La deliberazione presa dal consiglio dei ministri viene considerata come un voto di fiducia ad Andrássy. Gli Slavi di Lubiana e di Zagabria organizzarono dei *meetings* in senso anti-turco che verranno probabilmente proibiti.

**Belgrado** 2. La deliberazione presa a Vienna dal Consiglio dei ministri impressionò la Serbia, la quale mandò le più formali assicurazioni della sua neutralità.

**Bucarest** 2. Regna costernazione per la orrenda (?) sconfitta che i russi preponderanti ed attaccanti subirono ieri per la seconda volta sotto Plejva e sotto Lovaz. Dopo essere stati accerchiati si aprirono un varco e si ritirarono in disordine. Si parla di 8000 morti; qui sono arrivati finora 2000 feriti.

Sono rotte tutte le comunicazioni con l'armata dei Balcani, per cui da circa 8 giorni non si ha nessuna notizia positiva delle truppe comandate dal generale Gurko che deve essere sfornito di provviste. Lo Czar è sofferente. Tutti i concentramenti restano impediti. Si è rinunciato all'attacco di Rustciuk.

**Costantinopoli** 2. La Porta, rassicurata dalle deliberazioni ministeriali viennesi, ritirò le sue truppe da Sieniza dirigendole verso la Bulgaria. Tutti i patriarchi cristiani e tutti i rabbini si mostrano attivissimi nel propugnare la causa turca. Il Sultano indirizzò loro dei ringraziamenti. L'Italia assicurò ufficialmente la Porta che la squadra resterà a Taranto. Il metropolita Melithios fece il suo solenne ingresso in Canea e fu festeggiatissimo, malgrado la nota sua devozione ai turchi.

L'insurrezione del Caucaso è penetrata nel Kukais e nel Daghestan. Il generale russo Heymann è gravemente malato. Tre vapori russi che portavano le batterie destinate a bombardare Rustciuk vennero colati a fondo. Le vittorie ottenute sul Danubio e nei Balcani entusiasmavano la popolazione.

**Costantinopoli** 1. Nella battaglia di Plejva i russi avevano sei divisioni ciascuna di 10 mila uomini. Il combattimento durò lunedì e martedì, gli attacchi ripetuti dei russi furono respinti e fuggiti lasciando 8000 morti e due volte tanto di feriti. I Turchi ebbero solo 100 morti e 300 feriti. L'esercito turco aveva 70 mila uomini, i russi avevano 60,000 uomini, tre reggimenti di cavalleria e 50 cannoni.

**Costantinopoli** 1. Reuf circondò Gurko con un movimento girante verso Kezanlik e gli

tagliò la ritirata. Suleyman marcia verso il Nord; Meliemet marcia da Rasgrad verso Sciumla; Osman marcia da Lowtska per Selvi con forze considerevoli, per impadronirsi di Tirovna con un attacco combinato.

**Costantinopoli** 1. I Montenegrini attaccanti Niksiki vennero nuovamente respinti.

**Budapest** 2. Tisza ricevette la deputazione del meeting condotta da Pulszky, e udita la lettura delle risoluzioni votate, rispose che un durevole rimedio contro gli atti di servizio sarà possibile soltanto dopo ristabilita la pace, mentre l'ingenuità di una singola Potenza potrebbe allargare le dimensioni della guerra. Il ministro spera non lontano il tempo che alle Potenze europee sarà offerta occasione di porre durevole fine a quegli eccessi. Il governo sente il dovere di tutelare gli interessi austro-ungarici, ma deve anche d'altra parte risparmiare il sangue e le sostanze della nazione. Essere necessario, anche facendo violenza ai più legittimi sentimenti, di ponderare a mente serena gli avvenimenti, di avere, prima d'intraprendere qualsiasi passo, riguardo alla situazione e alla corrente d'idee dominante in Europa, tenendosi sempre presente il solo scopo che, di fronte agli avvenimenti presenti e futuri, gli interessi della Monarchia non soffrano pregiudizio. A tempo opportuno il governo non dubiterà di adottare le opportune misure, ma si guarderà bene da ogni precipitazione.

**Costantinopoli** 1. Assicurasi che i Corpi di Suleyman e di Reuf, riuniti, attaccarono i Russi subirono grandi perdite.

## ULTIME NOTIZIE

**Newyork** 2. Avvennero delle sommosse in parecchi punti della contea di Lugerne, che furono reppresse dalla milizia. Avvenne in sanguinoso conflitto a Seranton.

**Vienna** 2. La *Politische Correspondenz* ha il seguente telegramma da Bakarest: La battaglia di Plejva incominciò il 29 luglio alle ore 9 del mattino, e durò ininterrotta fino alle ore 2 dopo mezzanotte del giorno 30. L'esercito turco, rinforzato dai corpi di Nissa, Sofia e Vodino, contava 80 mila uomini, ed aveva presa una posizione straordinariamente forte sul fiume Vid e sulle colline dominanti. L'esercito russo, consistente del corpo di Krüdener, della divisione Schakovskoi e della brigata cosacca Skobelev, attaccò i due fianchi del nemico.

Con un violento attacco alla baionetta la divisione Schakovskoi scacciò i turchi da tre posizioni, ma non poté stabilirvisi causa il fuoco turco da punti più alti. Nel centro riusciva intanto ad un battaglione russo d'impadronirsi per breve tempo di Plejva, ma atteso il violento fuoco incrociato cui si trovò esposto dovette tosto dopo ritirarsi con perdite sensibilissime. In generale le perdite sono colossali da ambe le parti; quelle dei russi vengono indicate in 2000 morti e 4000 feriti. L'esercito rumeno apparsé oggi da vari punti un violento bombardamento che viene considerato come preludio del passaggio del Danubio.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Vini.** Nel corso della settimana passata si ebbe un leggero ribasso tanto sui mercati di origine che in quelli di consumo, provocato dalla prospettiva del nuovo raccolto, che si ritiene generalmente abbondante. I mercati piemontesi trascorsero sufficientemente attivi, e con molte domande anche per l'estero.

A Torino i vini di Barbera e di Grignolino si contrattarono da lire 56 a 70 all'ettol. dazio consumo compreso, e i Freisa e gli Uvaggio da lire 50 a 56.

A Genova le vendite furono pure attive quantunque i possessori non si vogliano adattare a fare delle concessioni. I vini di Napoli si venderono da lire 33 a 34 all'ettol. con fusto, i Scoglietti da lire 35 a 36 senza fusto, i Riposto da lire 30 a 33, i Castellamare di Sicilia rossi da 34 a 35 e i bianchi da lire 29 a 30.

In Toscana i vini rossi da pasto si vendono da lire 40 a 60 la somma fiorentina fuori dazio.

A Napoli e nei mercati circostanti tanto i vini pugliesi che siciliani proseguono a ribassare, avendo la continuazione dei forti caldi migliorato talmente le condizioni delle vigne da assicurare un soddisfacente raccolto.

I vini napoletani si vendono da ducati 80 a 90 il carro sopra luogo, quelli di Sicilia da ducati 98 a 105 il carro spedito alla marina e i vini di Puglia e di Barletta da ducati 14 a 15 la somma di 4 barili sopra luogo.

In Francia le apparenze dei vigneti continuano ad essere favorevoli, tuttavia i prezzi delle buone qualità da travaso si vendono a Parigi da fr. 160 a 165 i 225 litri, e i Roussillon di prima scelta da franchi 52 a 55 l'ettol. al deposito.

**Cereali.** Nel prezzo del granoturco si sono verificati in vari mercati sensibili aumenti, dovuti alla previsione di raccolto non buono ed alle aumentate richieste. Il prezzo degli altri cereali, ed in ispecie del frumento, subì varie oscillazioni in molte piazze e rimase stazionario in molte altre. In ribasso in alcuni mercati, per esempio, in quelli di Venezia, di Lucca e di Campobasso: ebbe invece notevole aumento in alcuni altri, come in quelli di Novara, di Genova, di Bari e di Palermo. Questo aumento però non si attribuisce a scarsità del

raccolto, né ad insufficienza dei depositi, né al peggioramento nello stato delle campagne, ma piuttosto a vistose esportazioni per l'estero, specialmente per la Francia e per l'Inghilterra.

## Prezzi correnti delle granaglie.

praticati in questa piazza nel mercato del 2 agosto.	Frumento (vecchio ottolitro)	it. L. 22,50
	" (nuovo)	» 18,70
	Granoturco	» 16
	Segala (vecchia)	» 11,45
	Lupini	» 24
	Spelta	» 21
	Miglio	» 10
	Avena	» 14
	Saraceno	» 27,50
	Fagioli (alpighiani)	» 20,1
	" (di pianura)	» 28
	Orzo pilato	» 12
	" da pilare	» 11
	Mistura	» 30,40
	Lenti	» 9
	Sorgorosso	» 1
	Castagne	» 1

## Notizie di Borsa.

BERLINO 1 agosto	Austriache	396	Azioni	257,50
	Lombardie	113	Rendita ital.	60,80
			PARIGI 1 agosto	
			Rend. franc. 300	70,37
			500	105,05
			Rendita Italiana	69,15
			Ferr. 10m. ven.	145
			Orzo pilato	226
			66	
			LONDRA 1 agosto	
			Cons. Inglese	94,34
			" Ital.	68,78
			Cons. Spagn.	10,58
			" Turco	9,14

VENEZIA 2 agosto	La Rendita

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

al N. 682.

## COMUNE DI TREPPO CARNICO

### AVVISO

Nell'avviso di concorso pari numero 3 corrente pubblicato nei N. 169, 170 e 171 in seguito a spontanea rinuncia della attuale maestra, si ommise per svista di inserire che la eletta avrà l'obbligo della scuola festiva alle adulte, ciocchè si reca a notizia delle signore aspiranti.

Trepoo Carnico, 26 luglio 1877.

PER IL SINDACO

A. DE CHILIA

### CONTRAFFAZIONI.

#### AI SIGNOREI FARMACISTI DEL REGNO D'ITALIA

Parigi, 1877.

SIGNORE E COLLEGA,

Reputo opportuno di farvi conoscere che, in seguito a Procedimenti intentati in Italia, i colpevoli di contraffazione vennero tutti condannati dal Tribunale corzionale, dopo aver percorso tutti i gradi di giurisdizione, non escluso quello della Corte di Cassazione.

Cio che mi preme, gli è di notificarvi i « considerando » relativi alla responsabilità del semplice venditore. Ecco, infatti, l'estratto testuale dei motivi (di cui alla sentenza pronunciata a Milano, in mio favore, contro diverse case co me potrete rilevare dal *Giornale dei Tribunali* che n'ebbe a dare un resoconto giuridico nel suo N. 17 Gennaio 1877).

« Il fatto di possedere pilole ad uso senza che sulla etichetta si dichiarasse questa fabbricazione, prova per se stesso la frode, non solo verso i terzi, ma precisamente in confronto di colui il cui nome e distintivi si riferiscono le menzionate etichette. »

Ne risulta quindi, dalla giurisprudenza oggimai irrevocabile, che anche il farmacista che pone in vendita un prodotto detto ad uso, è colpito dall'istessa pena corzionale, in cui cade l'autore principale di tale illecita imitazione.

Credo poi, nel vostro interesse, di consigliarvi a respingere le proposte che vi potessero fare al riguardo, e che la prudenza la più volgare v' insegnia ormai a conoscere siccome perniciose.

D'altronde, avete un mezzo molto semplice per conciliare le esigenze del vostro commercio e quella della vostra tranquillità, di provvedervi, cioè, del mio prodotto indirizzandovi sia direttamente a me, che ai miei corrispondenti.

*Note:* Avverto pure i miei signori Colleghi che, oltre a degli Agenti incaricati dai Specialisti francesi a viaggiare l'Italia e colpirne le falsificazioni, io ho pure a tale scopo munito di ampia procura il signor J. Serravalle di Trieste ond'egli abbia a sorvegliare e proteggere i miei interessi personali.

Vostro devotissimo Collegha,



PHARMACIEN,  
40, rue Bonaparte, Paris.

## FARMACIA AL REDENTORE

PIAZZA VITTORIO EMANUELE UDINE.

Unico deposito di Fratelli Mazzoni  
F.lli Mazzoni  
Vero Farmaco di Fratelli Mazzoni  
Licitato

**Siroppo di Catrame alla Codeina:** l'uso estesissimo che si fece nella passata stagione invernale, è una prova più che sufficiente, per attestare la sua efficacia nel guarire le tossi, per ribelli che sieno. — La bottiglia con istruzione It. L. 1.50.

**Vino di China al malato di ferro:** aggradevolissimo, contiene i principi attivi della China e del Ferro, usato con felicissimo esito, in tutte le malattie, causate di povertà di sangue, anemia, clorosi, rachitide e nella convalescenza. — La bottiglia It. L. 1.00.

Depositto oggetti di Gomma Elastica, Specialità estere e Nazionali Acque minerali, di Pejo, Recoaro, Valdagno, Calullo, S. Catterina, Vichy, Hunjadi Janos, Rachoschi ecc. ecc.

## COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDI

DI PARIGI

Questa colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca	L. —50
grande sicura	—50
grande bianca	—80
piccolo bianca carré con capsula	—85
mezzano	—1—
grande	1.25

I Pennelli per usarla a cent. 10 l'uno.  
Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

### ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabili Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

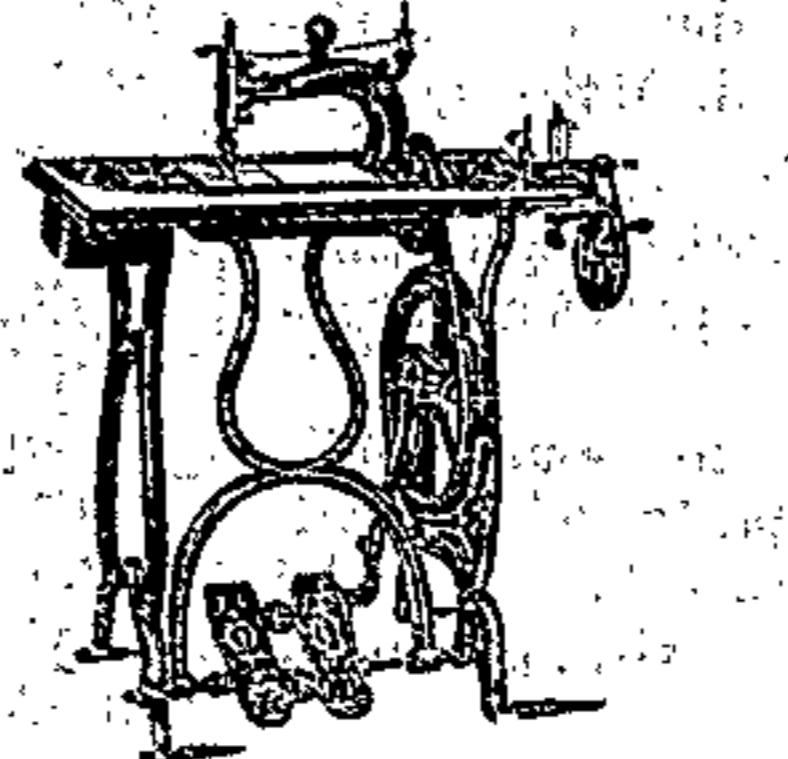
Il sottoscritto si prega di far noto alle Autorità sunnomate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari**. Comprese questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sè o costituire un libro di premio; egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederrebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compra in Mercato vecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali**, cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.

### Grande Assortimento

#### DI MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema, da L. 35 in poi trovasi al Deposito di F. DORMISCH vicino al Caffè Meneghetti.



### PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spallanzani intitolata **Pantaegea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnà nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Cen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

#### MACCHINE A VAPORE VERTICALI

DIPLOMA D'ONORE  
Medaglia d'Onore Grande Medaglia d'oro 1873  
Medaglia di Progresso a Vienna 1873  
PORTAVILI, FISEE e LOCCHIOLI, da 1 a 20 CAVALLI



Superiori per la loro costruzione, hanno ottenuto la più alta ricompensa a tutte le Esposizioni, e la medaglia d'oro a tutti i concorsi. Al miglior prezzo di tutti gli altri sistemi, sono assolutamente portatili, e non hanno bisogno d'installazione; arrivano già montate e pronte a funzionare; consumano qualsiasi specie di combustibile, con economia, possono essere direttamente a persona incaricata, per la regolarità del loro funzionamento sono applicate a tutte le industrie, ai commerci e all'Agricoltura.

Si puliscono con la massima facilità.

I prospetti dettagliati sono spediti franchi

J. HERMANN-LACHAPELLE  
114, Rue de Faubourg-l'oissonnière - PARIGI

CHIAVI INVISIBILI

Ilor funzionamento sono applicate a tutte le industrie, ai commerci e all'Agricoltura.

Si puliscono con la massima facilità.

I prospetti dettagliati sono spediti franchi

J. HERMANN-LACHAPELLE  
114, Rue de Faubourg-l'oissonnière - PARIGI

CHIAVI INVISIBILI

Ilor funzionamento sono applicate a tutte le industrie, ai commerci e all'Agricoltura.

Si puliscono con la massima facilità.

I prospetti dettagliati sono spediti franchi

J. HERMANN-LACHAPELLE  
114, Rue de Faubourg-l'oissonnière - PARIGI

CHIAVI INVISIBILI

Ilor funzionamento sono applicate a tutte le industrie, ai commerci e all'Agricoltura.

Si puliscono con la massima facilità.

I prospetti dettagliati sono spediti franchi

J. HERMANN-LACHAPELLE  
114, Rue de Faubourg-l'oissonnière - PARIGI

CHIAVI INVISIBILI

Ilor funzionamento sono applicate a tutte le industrie, ai commerci e all'Agricoltura.

Si puliscono con la massima facilità.

I prospetti dettagliati sono spediti franchi

J. HERMANN-LACHAPELLE  
114, Rue de Faubourg-l'oissonnière - PARIGI

CHIAVI INVISIBILI

Ilor funzionamento sono applicate a tutte le industrie, ai commerci e all'Agricoltura.

Si puliscono con la massima facilità.

I prospetti dettagliati sono spediti franchi

J. HERMANN-LACHAPELLE  
114, Rue de Faubourg-l'oissonnière - PARIGI

CHIAVI INVISIBILI

Ilor funzionamento sono applicate a tutte le industrie, ai commerci e all'Agricoltura.

Si puliscono con la massima facilità.

I prospetti dettagliati sono spediti franchi

J. HERMANN-LACHAPELLE  
114, Rue de Faubourg-l'oissonnière - PARIGI

CHIAVI INVISIBILI

Ilor funzionamento sono applicate a tutte le industrie, ai commerci e all'Agricoltura.

Si puliscono con la massima facilità.

I prospetti dettagliati sono spediti franchi

J. HERMANN-LACHAPELLE  
114, Rue de Faubourg-l'oissonnière - PARIGI

CHIAVI INVISIBILI

Ilor funzionamento sono applicate a tutte le industrie, ai commerci e all'Agricoltura.

Si puliscono con la massima facilità.

I prospetti dettagliati sono spediti franchi

J. HERMANN-LACHAPELLE  
114, Rue de Faubourg-l'oissonnière - PARIGI

CHIAVI INVISIBILI

Ilor funzionamento sono applicate a tutte le industrie, ai commerci e all'Agricoltura.

Si puliscono con la massima facilità.

I prospetti dettagliati sono spediti franchi

J. HERMANN-LACHAPELLE  
114, Rue de Faubourg-l'oissonnière - PARIGI

CHIAVI INVISIBILI

Ilor funzionamento sono applicate a tutte le industrie, ai commerci e all'Agricoltura.

Si puliscono con la massima facilità.

I prospetti dettagliati sono spediti franchi

J. HERMANN-LACHAPELLE  
114, Rue de Faubourg-l'oissonnière - PARIGI

CHIAVI INVISIBILI

Ilor funzionamento sono applicate a tutte le industrie, ai commerci e all'Agricoltura.

Si puliscono con la massima facilità.

I prospetti dettagliati sono spediti franchi

J. HERMANN-LACHAPELLE  
114, Rue de Faubourg-l'oissonnière - PARIGI

CHIAVI INVISIBILI

Ilor funzionamento sono applicate a tutte le industrie, ai commerci e all'Agricoltura.

Si puliscono con la massima facilità.

I prospetti dettagliati sono spediti franchi

J. HERMANN-LACHAPELLE  
114, Rue de Faubourg-l'oissonnière - PARIGI

CHIAVI INVISIBILI

Ilor funzionamento sono applicate a tutte le industrie, ai commerci e all'Agricoltura.

Si puliscono con la massima facilità.

I prospetti dettagliati sono spediti franchi

J. HERMANN-LACHAPELLE  
114, Rue de Faubourg-l'oissonnière - PARIGI

CHIAVI INVISIBILI

Ilor funzionamento sono applicate a tutte le industrie, ai commerci e all'Agricoltura.